



AGENZIA UMBRIA RICERCHE

PROGRAMMA DI ATTIVITA' 2016

Indice

Introduzione	pag. 3
Ricerche e progetti conclusi	pag. 5
Rapporto Economico e Sociale 2016	pag. 6
Indagine di filiera nel settore manifatturiero	pag. 7
Ricerca sulle multinazionali in Umbria	pag. 7
Rapporto sull'infanzia in Umbria	pag. 8
VI Rapporto sulle povertà in Umbria	pag. 9
Ricerca finalizzata alla Programmazione Regionale del Commercio	pag. 10
Azione pilota per lo sviluppo della mobilità transnazionale per l'apprendistato	pag. 10
Mappatura quali-quantitativa delle industrie culturali e creative in Umbria	pag. 11
Osservatorio Tariffe e Tributi Locali	pag. 13
Piano di sviluppo rurale per l'Umbria 2014-2020. Attività a supporto	pag. 13
Ricerca ed innovazione "Progetto Start up imprese"	pag. 14
Progetto tirocini extracurricolari in mobilità transnazionale e in mobilità geografica	pag. 15
Azione pilota per la diffusione della cultura di impresa nelle scuole	pag. 15
Progetto di ricerca in merito a problemi di rilevanza sociale con soluzioni innovative quali living lab	pag. 16
Progetto APRE Umbria a sostegno delle imprese innovative	pag. 17
Partecipazione a Programmi Europei a chiamata diretta	pag. 18
Sito web, editoria e rivista Aur&s	pag. 20
Comunicazione	pag. 21
Documentazione	pag. 22
Risorse e Organizzazione	pag. 25
Appendice - Piano della Performance 2016	pag. 29

Introduzione

E' questo il primo *Programma di attività* della nuova legislatura. L'organo di governo regionale ha avviato i suoi lavori, conseguenti il Documento Programmatico di Legislatura presentato dalla Presidente della Giunta all'Assemblea elettiva della Regione Umbria, ponendo le basi alla riforma endoregionale dei suoi enti strumentali. L'Agenzia Umbria Ricerche subirà, pertanto, nel corso del 2016 una trasformazione avviata con la nomina di un Commissario Straordinario incaricato della normale amministrazione che avrà il compito di traghettare l'Agenzia in un nuovo Istituto. Vengono meno gli organi previsti dalla legge istitutiva del Presidente e del Comitato Scientifico Istituzionale.

Nelle more della legge di riforma delle Agenzie Regionali è stato predisposto il presente Programma di Attività al fine di indicare, in un documento organico, le ricerche e le attività nelle quali l'Agenzia sarà impegnata nel corso dell'anno 2016.

Il presente Programma di attività prevede la prosecuzione di alcune ricerche avviate nelle precedenti annualità, la realizzazione, nel corso dell'anno, del Rapporto Economico e Sociale dell'Umbria 2016. Quest'anno, al fine di supportare la Giunta Regionale nel processo di riforma del Titolo V della Costituzione ed in particolare nel tema, molto dibattuto a livello politico e istituzionale, della riforma delle macroregioni, si è pensato di offrire un quadro analitico sull'ipotesi dell'Umbria tra Toscana e Marche. L'obiettivo è quello di verificare difformità e convergenze tra le tre regioni muovendo da temi di riflessioni individuate. Tale scelta si inserisce nel percorso già tracciato con Il Rapporto Economico e Sociale 2005-2006 "L'Umbria nell'Italia mediana. Riflessioni e piste di ricerca".

Il *Programma annuale* è uno strumento molto importante, anche per rendere sempre più *coerenti e visibili* le diverse attività incardinate nell'Agenzia stessa, in correlazione con l'obiettivo fondamentale della sua *mission*, prevista dalla legge n. 30 del 2000 come modificata dalla legge regionale n.4/2011, volta a portare un contributo significativo alla *lettura della società regionale*, delle sue possibili evoluzioni, anche in rapporto alle politiche pubbliche individuate nelle Programmazione regionale, finalizzate all'utilizzo dei fondi strutturali dell'Unione Europea stanziati per favorire lo sviluppo, la coesione sociale e l'incontro con l'autonoma operatività dei diversi attori territoriali.

Nel corso del 2016 proseguirà l'attività legata alla programmazione, gestione e realizzazione di progetti finanziati nella nuova Programmazione Comunitaria 2014-2020.

Con Deliberazioni della Giunta Regionale n. 1493 e 1499 del 14 dicembre 2015 sono stati attribuiti finanziamenti nell'ambito del POR FERS e FSE 2014-2020, inoltre, la Giunta Regionale intende affidare all'Aur, con proprio atto in corso di perfezionamento, la realizzazione di studi e ricerche a supporto dell'Autorità di gestione del Piano di Sviluppo rurale. Nel corso del 2016 verranno avviate, nell'ambito del Piano Esecutivo Regionale del PON YEI, in linea con il Piano di Attuazione Nazionale della Garanzia Giovani, le attività di cui alla Misura 7 "Sostegno all'autoimpiego e all'autoimprenditorialità" relative alla creazione di impresa o autoimpiego a carattere innovativo e quelle di cui alla Misura 5 "Tirocinio extracurricolare anche in mobilità geografica" finalizzate a promuovere la partecipazione dei giovani umbri a programmi di mobilità internazionale. Continuerà l'attività dello Sportello APRE ed in particolare l'informazione e la formazione sulle opportunità offerte dal Programma di ricerca Europeo Horizon 2020, nonché la partecipazione dell'Agenzia in

qualità di partner o capofila a numerosi progetti. Grazie all'esperienza e alla professionalità maturate in questi anni l'Agenzia si propone come soggetto in grado di supportare la Giunta Regionale, le Università e gli Enti locali nella partecipazione ai diversi Programmi europei a chiamata diretta (ad es. INTERREG EUROPE, MED, ERASMUS + e COSME).

Oltre alle specifiche indagini ed attività concordate con le Direzioni regionali per le quali è stato elaborato anche un cronoprogramma che agisce anche sulla definizione del Bilancio di previsione per il 2016 e pluriennale 2016-2018, l'Agenzia collaborerà con l'ISUC nell'elaborazione del Progetto di ricerca "La Regione e l'Umbria. l'Istituzione e la Società dal 1970 ad oggi".

RICERCHE - PROGETTI CONCLUSI

LA PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA 2007/2013 ATTIVITÀ DI RICERCA E DI REALIZZAZIONE DI AZIONI PILOTA

Nel corso del 2015 sono stati portati a compimento i progetti di seguito elencati

1. Analisi valutativa ex ante per l'attivazione della Misura 7 "Microcredito",
2. Attività di ricerca relativa all'analisi e valutazione di genere dei Fondi strutturali FSE e FERS della Regione Umbria,
3. Progetto - Piano coordinato multirischio,
4. Analisi swot - Piano di sviluppo rurale 2014-2020
5. Progetto "Brain Back",
6. Progetto "Creativity Camp",
7. Progetto "Azione pilota finalizzata alla promozione dell'imprenditorialità nel mondo della scuola",
8. Progetto Eurodyssée,
9. Progetto MIND,
10. Modelli di governance per il FSE,
11. Opportunità occupazionali collegate alla candidatura di Perugia con i luoghi di Francesco d'Assisi e dell'Umbria a capitale della cultura 2019 .

In particolare si sono concluse anche tutte le attività rendicontative entro il termine del 31 dicembre 2015, salvo quelle connesse alla concessione di contributi per l'avvio di nuove imprese o di lavoro autonomo riferite al progetto Brain Back. Difatti in conformità con quanto stabilito dall'Unione Europea che ha concesso un ulteriore periodo per la rendicontazione dei contributi per l'aiuto alle imprese queste verranno rendicontate entro il primo trimestre 2016. Infine per quanto concerne il Progetto Reti (Asse transnazionalità ed interregionalità - POR Umbria FSE 2007-2013) si evidenzia che, l'impegno rivolto alla chiusura dei progetti sopra indicati non ha permesso la realizzazione di una modesta attività a latere che avrebbe portato ulteriori risultati in relazione alle reti di imprese umbre.

ALTRE RICERCHE

Si dà conto, inoltre, che le ricerche relative all'Associazionismo e il volontariato in Umbria, e alle Politiche di genere, finanziate con fondi propri, sono state concluse nel corso del 2015 con l'edizione a stampa dei relativi volumi, come pure la ricerca sulla qualità delle strutture ricettive extralberghiere, commissionata dalla Regione Umbria.

Quanto alle ricerche relative all'Osservatorio sulla formazione continua, previste dalla Convenzione stipulata tra Regione Umbria - Aur e Parti Sociali, si dà atto che risultano concluse. Ulteriori sviluppi potranno essere considerati in funzione degli interessi delle istituzioni su questa tematica.

Rapporto Economico e Sociale 2016

Le elezioni amministrative tenutesi nel maggio dello scorso anno hanno determinato una riflessione nell'elaborazione della linea portante il Rapporto Economico e Sociale che dovrebbe risultare funzione del documento di legislatura della Presidente della Giunta regionale dottoressa Catuscia Marini. Sulla base di questo documento e di successivi atti della Giunta regionale nel suo complesso si è deciso di sviluppare il Rapporto Economico e Sociale a partire da un tema di riflessione attualmente molto dibattuto a livello politico istituzionale, ovvero "la regione che verrà", con un particolare riferimento alle ipotesi di revisione del numero delle regioni. Si tratta, pertanto, di proseguire l'analisi che l'Aur aveva già sviluppato nella RES 2005-2006 "L'Umbria nell'Italia mediana. Riflessioni e piste di ricerca" (presentata nell'anno 2007), cercando di cogliere gli ultimi sviluppi di un decennio segnato da una crisi profonda e di mettere in luce convergenze e divergenze tra tre regioni (Umbria, Toscana, Marche) che, in una delle diverse ipotesi di accorpamento che si stanno prospettando, potrebbero dare alla luce un'unica macro-regione.

Il taglio del Rapporto sarà squisitamente descrittivo, e si svilupperà lungo alcune direttrici di ricerca, ravvisabili dall'indice che segue. Lo sviluppo dei temi individuati, pur non esaustivi di un argomento di una tale complessità e vastità, pensiamo potranno offrire un quadro analitico comunque utile a supportare il dibattito in corso.

SULLA MACROREGIONE.

L'Umbria tra Toscana e Marche: 10 temi di riflessione

Indice (provvisorio)

Origini, traiettorie, scenari

Profili storico - sociali

Quadro macroeconomico

Sviluppo e Innovazione

Motori dello sviluppo economico

Manifattura ed export

Cultura e turismo

Persone, luoghi, flussi

Società e qualità della vita

Lavoro, spostamenti, pendolarismi

Territori e infrastrutture

Programmi e strumenti

Agenda digitale

I fondi strutturali

Tempi di realizzazione

Il rapporto dovrebbe essere completato nel mese di settembre 2016

Prodotti

Rapporto

Convegno di presentazione (ottobre-novembre 2016)

Fonte di finanziamento

Risorse proprie

Indagine di filiera nel settore manifatturiero

Il rafforzamento delle filiere produttive permane uno dei principali obiettivi delle politiche industriali, utile ad innalzare la competitività dei comparti interessati e del contesto territoriale di riferimento, soprattutto in presenza di stretti legami intersettoriali. In Umbria, tuttavia, la struttura produttiva, oltre a non caratterizzarsi per agglomerazioni di tipo distrettuale, soffre anche di uno scarso presidio di filiera. E' questo un tema scientificamente poco frequentato. Alcuni studi hanno messo in evidenza che una delle strozzature che impediscono al sistema umbro di realizzare una maggiore produttività consiste proprio nella debolezza del presidio di filiera, fenomeno riconducibile alla prevalenza, nella manifattura, di attività focalizzate sulle fasi produttive centrali, quelle a più alta intensità di lavoro e a più basso valore aggiunto, che provocano un notevole abbassamento del livello di produttività. Il controllo delle fasi di filiera a più elevato valore aggiunto (quelle a monte e a valle del processo produttivo, ovvero la progettazione, il marketing, la distribuzione) è, infatti, relativamente meno presente in Umbria, rispetto alle altre regioni dell'Italia mediana. Questa caratteristica si riscontra anche in settori molto importanti per l'economia regionale, tra i quali si possono segnalare, a titolo di esempio, sia il Tessile-abbigliamento, espressione delle tradizioni manifatturiere e delle abilità creative umbre, sia - all'opposto - il settore dell'Aerospazio, ambito di specializzazione a maggiore intensità tecnologica e di innovazione. Ricostruire un profilo più dettagliato della "tracciabilità" della filiera produttiva, evidenziandone gli anelli deboli e le potenzialità non pienamente espresse, potrebbe costituire un notevole contributo conoscitivo, anche in un'ottica di interventi mirati a potenziare o, quanto meno, favorire, il presidio umbro.

Tempi di realizzazione

La ricerca dovrebbe avviarsi entro dicembre 2016

Prodotti

Rapporto di ricerca

Fonte di finanziamento

Risorse proprie

Ricerca sulle multinazionali in Umbria

Nel 2007 l'Aur ha realizzato, insieme a Sviluppumbria e con l'apporto di docenti provenienti dal Politecnico di Milano e dall'Università di Perugia, la ricerca *Umbria multinazionale*, il primo rapporto dedicato alle imprese multinazionali localizzate nel territorio regionale e alle imprese umbre internazionalizzate.

La crescente importanza dei processi di globalizzazione nell'economia suggerisce l'opportunità di aggiornare il quadro della conoscenza in questo campo e di approfondire gli strumenti di analisi, anche per rispondere ad un'esigenza di potenziamento delle politiche connesse all'internazionalizzazione dell'economia umbra.

Questa nuova ricerca si propone di ricostruire l'evoluzione e l'attuale assetto delle dinamiche economiche e proprietarie nonché delle prospettive di sviluppo delle società multinazionali localizzate in Umbria e delle imprese umbre internazionalizzate, anche allo scopo di delineare strumenti e iniziative volte a rafforzare il loro radicamento sul territorio regionale. L'analisi potrà essere condotta principalmente attraverso una indagine di campo presso le imprese, affiancata da

interviste ad interlocutori privilegiati e da altre fonti informative di tipo desk (banche dati su partecipazioni all'estero, bilanci, brevetti, finanziamenti ecc.).

Tempi di realizzazione

La ricerca dovrebbe avviarsi entro dicembre 2016

Prodotti

Rapporto di ricerca

Fonte di finanziamento

Risorse proprie

Rapporto sull'infanzia in Umbria

Il Rapporto si pone l'obiettivo di esplorare il mondo dell'infanzia, per conoscere idee, atteggiamenti, comportamenti, valori, abilità, potenzialità, rischi che caratterizzano l'età evolutiva dei bambini tra gli 8 e i 12 anni circa.

Si tratta di una ricerca complessa sia in riferimento all'ambito di studio, sia in riferimento all'approccio metodologico, che richiede l'acquisizione di informazioni e dati attraverso un approccio *survey*. L'indagine si sviluppa lungo tre direttrici: il punto di vista dei bambini, il punto di vista dei genitori, il punto di vista degli insegnanti, ciascuna attraverso uno specifico questionario.

Poiché l'universo di riferimento dello studio è costituito dai bambini che vivono in Umbria, l'indagine farà riferimento a un campione di bambini/e rappresentativo per età e per territorio, e sarà individuato tra le scuole umbre nelle classi 3a, 4a, 5a elementare e 1a della scuola secondaria di primo grado. I genitori e i docenti coinvolti nella indagine faranno dunque riferimento - rispettivamente - ai bambini e alle scuole selezionate.

Il rapporto prevede inoltre un focus sulla disabilità che, da un punto di vista metodologico, verrà sviluppato attraverso interviste e testimonianze di insegnanti, associazioni, operatori. Tale approfondimento sarà volto a ricostruire la scansione dei tempi di vita dei bambini con disabilità, le loro attività di socializzazione, gli ostacoli nei percorsi di integrazione.

Tempi di realizzazione

La ricerca avviata nel 2015, in relazione alla complessità di cui si è dato conto nel paragrafo che precede, dovrebbe concludersi entro marzo 2017

Prodotti

Questionari n. 3

Archivio dati da indagini ad hoc (n.3)

Video clip

Rapporto di ricerca

Opuscolo divulgativo a colori per le scuole

Fonte di finanziamento

Risorse regionali/statali (Osservatorio Sociale)

VI Rapporto sulle povertà in Umbria

Dopo la pubblicazione dell'ultimo Rapporto sulle povertà in Umbria, che risale al 2012, si propone, dietro esplicita richiesta della Regione Umbria, di dare il via alla realizzazione della VI edizione del Rapporto.

L'Umbria, ancora alle prese con una crisi pluriennale, ha mostrato ultimamente una repentina convergenza al dato italiano e ha visto svilupparsi nuove vulnerabilità che hanno coinvolto nuovi segmenti della popolazione. Per cercare di capire più a fondo la natura e l'entità di queste nuove difficoltà si è scelto di impostare il VI Rapporto a partire proprio dall'osservazione di diverse categorie demografiche e sociali, al fine di cogliere: la vulnerabilità dei giovani, particolarmente colpiti dalla crisi economica non solo quanto a precarietà ma anche per disoccupazione, la cui portata e durata non ha avuto precedenti nella storia più recente del Paese; lo scivolamento dello status sociale della classe media (working poor), fenomeno anch'esso esacerbato dalla crisi; la povertà dei bambini, che nella nostra regione è di portata tale da collocarla al secondo posto nella graduatoria delle regioni italiane con il più alto indice di povertà tra i minori; le ineguaglianze intergenerazionali, stratificatesi nel tempo ed inaspritesi anch'esse negli ultimi anni per una crisi che ha colpito soprattutto i più giovani; le famiglie immigrate, realtà ove la povertà è purtroppo una questione molto presente.

Sulla base di queste riflessioni, oggetto di confronto e di condivisione con il Servizio competente della Regione Umbria ne è scaturito il seguente indice:

VI Rapporto sulle povertà in Umbria

Indice (provvisorio)

INTRODUZIONE

La povertà nel contesto socio-economico regionale

PRIMA PARTE – NUMERI E FORME DELLA POVERTÀ

Povertà e vulnerabilità delle famiglie

Scivolamento dello status sociale della classe media

Le povertà estreme e le nuove povertà

Famiglie immigrate (con focus su gruppi Rom/Sinti/Caminanti)

La povertà relativa e lo stato di deprivazione in Umbria e nel contesto nazionale

SECONDA PARTE - LE RISPOSTE ALLA POVERTÀ

L'intervento delle istituzioni per il contrasto alla povertà e l'inclusione sociale

Le organizzazioni solidaristiche

Tempi di realizzazione

Entro dicembre 2016 si prevede il concludere una prima analisi di carattere generale propedeutica al perfezionamento dell'indice (individuazione degli ambiti di studio) e l'avvio dei lavori di ricerca. Il Rapporto verrà completato nel 2017 e la sua pubblicazione interverrà presumibilmente nei primi mesi del 2018.

Prodotti

Rapporto

Fonte di finanziamento

Risorse regionali/statali (Osservatorio Sociale)

Ricerca finalizzata alla Programmazione Regionale del Commercio

A seguito della produzione dei Rapporti riferiti agli anni 2011 e 2012 sarebbe opportuno proseguire la ricerca con una approfondita analisi dell'aspetto legato al terziario di mercato. Difatti è già stata approfondita la letteratura relativa alla Programmazione Regionale del Commercio ponendo una particolare attenzione al Rapporto pubblicato dall'Osservatorio sul Terziario di Mercato (Centro studi sociali per il terziario, turismo e servizi Filcams CGIL). L'argomento meriterebbe un ulteriore approfondimento, al fine di proporre per il futuro un Rapporto che includa sia l'aspetto della distribuzione commerciale in Umbria che quello del terziario di mercato, considerando anche quanto è stato trattato nel Rapporto sulle Economie Territoriali e il Terziario di Mercato (Confcommercio) pubblicato nel mese di Novembre 2013.

Tempi di realizzazione

Entro dicembre 2016.

Prodotti

Rapporto

Fonte di finanziamento

Risorse regionali

Azione pilota per lo sviluppo della mobilità transazionale per l'apprendistato

Il progetto "Azione di sistema a supporto ed accompagnamento del funzionamento della Legge regionale sull'apprendistato, L.R. n.18 del 30/5/2007" ormai da anni supporta il sistema regionale nell'attuazione della disciplina dell'apprendistato attraverso analisi e approfondimenti dei percorsi intrapresi e attraverso la raccolta delle sollecitazioni degli attori coinvolti, al fine di valutare la necessità di eventuali misure di miglioramento e di implementazione.

Le novità introdotte dal decreto legislativo 81/2015, che ha fortemente riformato la regolamentazione dell'apprendistato superando definitivamente il testo unico del Dlgs 167/2011, e le opportunità offerte dal riordino degli incentivi all'occupazione del D.lgs 150/2015, inducono ad una attenzione sempre maggiore nei confronti di tale tipologia contrattuale. A tali novità normative si somma l'attenzione dalla Regione Umbria rivolta alla sperimentazione del sistema duale: in data 13 gennaio è stato firmato un protocollo d'intesa tra il Ministero del Lavoro e l'Assessorato umbro alla formazione, che vuole promuovere, in maniera innovativa, la formazione dei giovani e favorire la transizione dal mondo della scuola a quello del lavoro partendo dalla alternanza scuola-lavoro. L'obiettivo del Protocollo è quello di rilanciare l'apprendistato di primo e terzo livello al fine di ridurre la dispersione scolastica, ampliare l'offerta formativa e, al contempo, rafforzare il collegamento fra mondo scolastico e lavorativo. Alla luce di tali novità normative, l'azione dell'Aur si articolerà in due percorsi di attività.

In primo luogo si sperimenterà un bando per finanziare mobilità all'estero di apprendisti ed operatori esperti di apprendistato. In particolare si cercherà di promuovere:

- 1) esperienze di mobilità all'estero della durata di tre settimane a favore di giovani assunti con "apprendistato professionalizzante o di mestiere" presso imprese dello stesso settore all'estero, al fine di accrescere competenze tecnico-professionali ed interculturali;
- 2) visite di studio di una settimana per operatori ed esperti di apprendistato (ad es. tutor aziendali, operatori della formazione per l'apprendistato) con finalità di scambio di esperienze e competenze con organizzazioni simili di altri paesi europei.

In secondo luogo l'Aur effettuerà un ulteriore supplemento di ricerca volto a verificare le condizioni per l'applicazione nella realtà regionale di un sistema sinergico tra scuola e imprese al fine di una sperimentazione di alternanza scuola-lavoro in apprendistato. In particolare si cercherà di avvicinare sempre più il mondo della scuola a quello dell'impresa e di offrire ai giovani opportunità di ingresso nel mondo del lavoro veicolate da percorsi di alternanza scuola-lavoro.

Tempi di realizzazione

Si prevede di concludere il progetto entro dicembre 2016.

Prodotti

Report finale dell'azione pilota

Fonte di finanziamento

Risorse statali con il tramite della Regione Umbria

Mappatura quali-quantitativa delle industrie culturali e creative in Umbria

Sul filone dello studio "Le industrie culturali creative in Umbria" presente nel programma di attività del 2015, finanziata con fondi propri, si inserisce la ricerca illustrata nel presente paragrafo per la quale la Regione Umbria ha individuato finanziamenti a valere sul FESR. Nel corso del 2015 si sono poste le basi per definire la struttura della ricerca ed un suo piano di fattibilità e rinviate le spese alla successiva annualità. Difatti è necessario produrre uno specifico piano operativo in quanto quando parliamo di economia della cultura e della creatività facciamo riferimento al fatto che una delle trasformazioni più interessanti del sistema economico degli ultimi dieci-quindici anni ha riguardato la nascita e il consolidamento di tante aziende che hanno fondato la propria competitività sulla qualità, sulla creatività, sul giusto connubio tra innovazione e valorizzazione dei fattori e dei saperi locali, sul rispetto dei luoghi di origine, sulla salvaguardia dei beni ambientali. E al fatto che il tessuto economico, chiamato a rispondere alle sfide sempre nuove di un mercato che chiede maggiore personalità, storia e tradizione nei prodotti comprati e consumati, ha fatto considerevole ricorso al capitale culturale.

Le connessioni tra economia e cultura hanno peraltro sempre caratterizzato l'offerta dell'Umbria, dove l'enorme patrimonio di cultura materiale ha fatto sì che molte produzioni – a partire da quelle caratteristiche del *made in Italy* - siano considerate esempi di qualità non solo "intrinseca", ma sempre più anche "percepita", grazie al contenuto di design che incorporano, alla forza del marchio con cui s'identificano, alla capacità dimostrata nel comunicare e diffondere valori e significati propri della società, del modo di vivere e dell'economia umbra. In questi termini, la cultura non è solo passato, ma rappresenta l'origine e, allo stesso tempo, la frontiera della competitività del *made in Umbria*.

La "culturalizzazione" della vita economica e dei processi identitari, quindi, è una delle principali cause dell'emergere delle industrie culturali e creative (ICC) nelle società e nelle economie postindustriali. Questa crescita risponde sia alle esigenze di una forza-lavoro con alta formazione, sia a quelle di un sistema sociale altamente complesso, basato sulla cosiddetta economia della conoscenza e della cultura e sull'apprendimento continuo. In questo senso, la creatività non è più "un'isola di talento e di potere economico, ma una parte intrinseca dell'intero sistema" (Bakhshi et al. 2008, 3). Negli ultimi anni, questa concezione della creatività è andata assumendo un nuovo livello di importanza a livello istituzionale, ed è stato riconosciuto, per esempio, in molti e autorevoli documenti ufficiali come, da ultimo, il Libro Verde della Commissione Europea (2010) e la *Europe 2020 Economic Strategy* (2010).

Il gruppo di esperti sulle imprese culturali e creative, istituito nell'ambito dell'Agenda Europea della Cultura, ha elaborato, nel 2012, un documento contenente raccomandazioni utili alle regioni per

l'implementazione di strategie di specializzazione intelligente, ai fini del raggiungimento degli obiettivi di Europa 2020: *“Policy handbook on: how to strategically use the EU support programmes, including Structural Funds, to foster the potential of culture for local, regional and national development and the spill-over effects on the wider economy?”*. Nel documento vengono proposte alle Regioni alcune raccomandazioni per l'elaborazione di politiche a favore delle ICC. La prima di tali raccomandazioni riguarda la necessità di mappare le industrie culturali e creative a livello, appunto, regionale.

A tal fine, nell'ambito della RES 2014, è stata inserita la ricerca *“Le industrie culturali e creative in Umbria. Una mappatura quantitativa”*. Come recita il titolo, il lavoro ha riguardato una prima ricognizione quantitativa della presenza delle ICC nella nostra regione. A livello metodologico, è stato fatto proprio, e arricchito con dati forniti da Unioncamere Umbria, l'approccio concettuale di Fondazione Symbola, che ormai da quattro anni pubblica il suo rapporto sull'industria culturale e creative in Italia, e si è ormai conquistato una larga credibilità scientifica e divulgativa.

Tale scelta metodologica, tuttavia, se da un lato ci ha garantito la comparabilità dei dati su scala sovra-regionale, dall'altro rischia però di alterare il reale perimetro del sistema produttivo culturale umbro. Una maggiore enfasi alla dimensione della *“cultura materiale”* consentirebbe di includere una lunga serie di attività economiche che l'approccio Symbola esclude per esigenze di omogeneità e comparazione su scala sovra-regionale, ma che inglobano a tutti gli effetti design e creatività nelle produzioni e nei servizi che offrono al mercato, sono a tutti gli effetti delle *“eccellenza”* del sistema produttivo culturale regionale, e hanno un peso specifico significativo rilevante nell'economia umbra.

La prosecuzione di tale percorso di ricerca, quindi, dovrebbe prevedere una nuova contestualizzazione dell'approccio concettuale al panorama socio-economico umbro, attraverso la rimodulazione della batteria di codici ATECO utilizzati, che dovrebbe portare ad un riposizionamento dell'Umbria nel contesto nazionale, e prevedere un ampio approfondimento qualitativo, una sorta di viaggio tra le imprese più creative e innovative della regione. Questo consentirà, attraverso un adeguato impianto metodologico (interviste, focus group, somministrazione di questionari), di ottenere, oltre alla mappatura quali-quantitativa dei settori facenti parte del *“perimetro”* dei settori-chiave delle ICC a livello regionale (come da raccomandazione della CE), di ricostruire anche quelle interconnessioni con altri settori economici su cui si fondano molte filiere della creatività; di approfondire la funzione delle Industrie Culturali e Creative nella riqualificazione del territorio e come fattori di innovazione sociale; il ruolo del capitale sociale e del capitale umano; le professioni riconducibili al sistema produttivo culturale e creativo; le esigenze formative. Fino a proposte, raccomandazioni, linee-guida, buone prassi in materia di strumenti di finanziamento, sostegno e supporto alle Industrie Culturali e Creative. In sintesi, le precondizioni favorevoli allo sviluppo delle ICC umbre. La ricerca, infine, potrebbe prevedere anche una prima valutazione delle azioni avviate sul territorio per stimolare la creazione delle ICC umbre.

Tempi di realizzazione

Il progetto verrà avviato nel primo trimestre del 2016, la completa realizzazione, in considerazione delle attività sopra richiamate, non potrà intervenire prima della fine del 2017.

Prodotti

Report intermedio per l'anno 2016 e produzione del documento conclusivo a ricerca ultimata e comunque non prima del 31 dicembre 2017.

Fonte di finanziamento

Risorse comunitarie e statali con il tramite della Regione Umbria.

Osservatorio Tariffe e Tributi Locali

Il progetto Osservatorio Tariffe e Tributi Locali, programma generale di intervento della Regione Umbria a favore dei cittadini, realizzato con i fondi derivanti dalle sanzioni dell'Antitrust e gestiti dal Ministero dello Sviluppo Economico, si pone oramai da anni l'obiettivo di informare cittadini/utenti ma anche le stesse amministrazioni comunali su alcuni temi fondamentali nei quali oggi è articolato il complesso intervento pubblico nella vita sociale della Regione.

Le realtà esaminate riguardano, infatti, servizi (individuali e a rete) e tributi, tipicamente comunali, che assumono un ruolo di fondamentale importanza nella qualità della vita sociale della comunità.

Il Rapporto "Osservatorio Tariffe e Tributi Locali" si occupa di ampliare la conoscenza relativa ad alcuni dei principali oneri a carico del cittadino, seguendo il principio di trasparenza e informazione nei suoi rapporti con le Amministrazioni locali.

L'obiettivo dell'Osservatorio, di conseguenza, è quello di fornire, partendo da una database oramai consolidato, un quadro omogeneo di dati che evidenzino le principali differenze in termini di tassazione e tariffazione tra i vari municipi umbri.

Dal 2005, L'AUR cura la realizzazione scientifica del Rapporto che, rimasto immutato nei contenuti fino ad oggi, vedrà introdotto un elemento di novità a partire dal 2015. La nuova edizione, infatti, si occuperà degli ambiti consuetudinariamente analizzati (l'addizionale comunale Irpef; l'imposta municipale propria - IMU; il tributo comunale sui rifiuti e sui servizi - TARES ovvero TARI, TASI; il Servizio Idrico Integrato - SII; gli asili nido; le mense scolastiche; i trasporti scolastici; il trasporto pubblico locale) ai quali si andrà ad aggiungere il costo delle tariffe dei parcheggi pubblici.

Giunto ormai alla settima edizione (la copertura temporale delle precedenti edizioni va dal 2002 al 2012) il Rapporto del 2015 prenderà in esame i dati relativi al biennio 2013-2014.

Tempi di realizzazione

Il lavoro di ricerca doveva essere completato nel 2015, ma per ritardi nella consegna dei dati (non ascrivibili ad AUR), sarà ultimato nel primo semestre del 2016.

Nel 2016, inoltre, inizierà anche la rilevazione per l'edizione successiva che terminerà nel 2017 e riguarderà, con ogni probabilità, gli anni 2015-2016, nel caso in cui verranno assegnate ulteriori risorse.

Prodotti

Compendio Statistico anno 2013

Rapporto integrale anno 2014

Due eventi

Nuovi questionari per la rilevazione 2015-2016

Fonti di finanziamento

Fondi ministeriali

Piano di Sviluppo Rurale per l'Umbria 2014-2020 Attività di supporto

L'Agenzia Umbria Ricerche svolgerà attività di supporto dell'Autorità di Gestione del PSR per l'Umbria 2014-2020 per la realizzazione di studi e ricerche che possono avere un impatto diretto sull'attuazione del programma per il periodo di 60 mesi decorrenti dal 1.01.2016 al 31.12.2020.

Qui di seguito è illustrato il piano delle attività relative al periodo che va dal 1.01.2016 al 31.12.2017:

1. 1.01.2016-29.02.2016: supporto per il processo di selezione dei GAL per la realizzazione dell'approccio LEADER-CLLD con la redazione definitiva delle linee guida contenenti uno studio sul ruolo dei GAL e della Strategia Nazionale Aree Interne nell'ambito del più ampio PSR per l'Umbria 2014-2020.
2. 1.03.2016-31.12.2017: realizzazione di una ricerca sull'ideazione e l'implementazione dell'approccio LEADER nella prima fase di programmazione della politica di sviluppo rurale regionale.
3. Supporto all'attività regionale di monitoraggio e valutazione in itinere dei GAL per il quinquennio 2016-2020.
4. Ideazione del disegno di ricerca e prima analisi di contesto sul paesaggio naturale e rurale e le sue trasformazioni.
5. Definizione delle linee di ricerca per la riqualificazione dei paesaggi rurali critici e interventi-studi possibili sulla rigenerazione delle comunità rurali per il triennio 2018-2020.

Tempi di realizzazione

L'attività verrà sviluppata nel periodo 2016-2020.

Prodotti

Report intermedi

Fonti di finanziamento

Risorse comunitarie e statali con il tramite della Regione Umbria.

Ricerca ed innovazione "Progetto Start up imprese"

Si inserisce sulla scia del Progetto Brain Back sperimentato come buona prassi nel corso della precedente programmazione comunitaria l'attività riferita al Progetto di start up rivolto al consolidamento e creazione di nuove imprese per favorire il rientro in Umbria di "cervelli" attualmente residenti all'estero.

A tal fine nel corso del 2016 verrà pubblicato un Avviso ad hoc con il quale verranno valutati, finanziati e accompagnati nella fase di start up tutti i neoimprenditori/professionisti che presenteranno un progetto e che riceveranno una valutazione positiva (fino ad esaurimento delle risorse stanziato).

Tempi di realizzazione

Il progetto verrà avviato nel 2016, la completa realizzazione, in considerazione delle attività sopra richiamate, non potrà intervenire prima della fine del 2017.

Prodotti

Report intermedi per l'anno 2016 sull'andamento dell'Avviso e produzione del documento conclusivo al completamento dell'attività.

Fonte di finanziamento

Risorse comunitarie e statali con il tramite della Regione Umbria.

Progetto tirocini extracurricolari in mobilità transnazionale e in mobilità geografica tramite la rete Eurodyssée

Si tratta di due progetti aventi caratteristiche simili differenziandosi sostanzialmente solo per la fascia d'età a cui si rivolgono.

Con DGR 1499 del 14/12/2015 la Regione Umbria ha individuato l'Agenzia Umbria Ricerche, quale soggetto responsabile di attuazione e assegnazione risorse di assistenza tecnica a valere sul POR UMBRIA FSE 2014-20. Viene quindi al tempo stesso affidato all'AUR mandato di realizzare attività di progettazione, avvio, monitoraggio e rendicontazione di tirocini extracurricolari in mobilità transnazionale nell'ambito della rete Eurodyssée che verranno attivati con priorità per soggetti over 30 (Priorità di intervento POR FSE 2014-2020 8.1 "Accesso all'occupazione per le persone in cerca di lavoro e inattive, compresi i disoccupati di lunga durata e le persone che si trovano ai margini del mercato del lavoro, nonché attraverso iniziative locali per l'occupazione e il sostegno alla mobilità professionale" Risultato Atteso 8.5 " Favorire l'inserimento lavorativo e l'occupazione di disoccupati di lunga durata e dei soggetti con maggiori difficoltà di inserimento lavorativo, nonché il sostegno alle persone a rischio di disoccupazione di lunga durata"). Per il 2016 si stima la promozione e la realizzazione di circa 30 tirocini extracurricolari in mobilità transnazionale all'interno della rete Eurodyssée FSE, prioritariamente indirizzati a soggetti over 30.

Inoltre, con DGR 514 del 12/05/2014 è stata affidata all'Agenzia la gestione di attività di tirocini extracurricolari nell'ambito del progetto Garanzia Giovani. A tale deliberazione è seguita la DD 10140 del 22/12/2015 di avvio del progetto al fine di promuovere la partecipazione a programmi di mobilità internazionale di soggetti under 30. Si prevede, nel corso del 2016, l'attivazione di 10 tirocini internazionali, da realizzarsi attraverso la rete Eurodyssée, e finanziati attraverso a valere sul PON YEI (Programma Operativo Nazionale per l'attuazione dell'iniziativa europea per l'occupazione dei giovani) – Piano esecutivo regionale - misura 5 "tirocinio extracurricolare, anche in mobilità geografica".

Infine, l'AUR svolgerà attività di diffusione ed animazione del progetto nel territorio umbro sollecitando la più ampia partecipazione dei possibili attori coinvolti.

Tempi di realizzazione

Il progetto verrà avviato nel 2016, la completa realizzazione, in considerazione delle attività sopra richiamate, non potrà intervenire prima della fine del 2017.

Prodotti

Report intermedi per l'anno 2016 sull'andamento dei tirocini e delle fasi di diffusione/animazione dei progetti e produzione del documento conclusivo al completamento dell'attività.

Fonte di finanziamento

Risorse comunitarie e statali con il tramite della Regione Umbria.

Azione pilota per la diffusione della cultura d'impresa nelle scuole

Le priorità di investimento indicate nell'Asse "Istruzione e Formazione" del nuovo POR FSE dell'Umbria tengono conto di iniziative per la "riduzione e prevenzione dell'abbandono scolastico precoce, della promozione dell'uguaglianza." avendo quale obiettivo specifico il "miglioramento delle competenze chiave degli allievi" anche attraverso "Azioni volte allo sviluppo delle competenze trasversali con particolare attenzione a quelle volte alla diffusione della cultura

d'impresa". Sulla base dei risultati ottenuti dal progetto "Azione pilota per la promozione dell'imprenditorialità nel mondo della scuola", l'Agenzia è impegnata alla realizzazione di un nuovo progetto che dovrà rispondere all'attuale esigenza delle scuole di sviluppare iniziative di alternanza scuola lavoro, andando ad attivare percorsi in alternanza secondo il modello dell'impresa formativa simulata, in cui gli studenti vengono coinvolti nella creazione e gestione di imprese-laboratorio interne all'istituzione scolastica. Tale modalità si concilia bene anche con il sistema imprenditoriale umbro costituito prevalentemente da piccole e medie imprese, che hanno difficoltà a ospitare giovani in formazione per lunghi periodi.

Nel 2016 verrà dato corso a tutte le attività propedeutiche per lo svolgimento del progetto ad azione pilota individuando metodi di sperimentazione didattica riferita nello specifico alla tematica progettuale.

Tempi di realizzazione

Il progetto verrà avviato nel 2016, la completa realizzazione, in considerazione delle attività sopra richiamate, non potrà intervenire prima della fine del 2017.

Prodotti

Report intermedi per l'anno 2016 e produzione del documento conclusivo al completamento dell'attività.

Fonte di finanziamento

Risorse comunitarie e statali con il tramite della Regione Umbria.

Progetto di ricerca in merito a problemi di rilevanza sociale con soluzioni innovative quali *Living Lab*

La DGR 1493 del 14/12/2015 assegna all'Agenzia la realizzazione di un progetto innovativo per l'individuazione di soluzioni innovative quali i "Living Labs" riferite a problemi di rilevanza sociale.

Secondo la definizione fornita dalla [rete europea dei Living Labs](#), che oggi conta 274 membri, il Living Lab è un "ambiente di innovazione aperta, in situazioni di vita reale, nel quale il coinvolgimento attivo degli utenti finali permette di realizzare percorsi di co-creazione di nuovi servizi, prodotti e infrastrutture sociali". Il Living Lab, in altre parole, è un modello di co-ideazione, co-innovazione e co-creazione che consente agli utilizzatori finali (un gruppo di potenziali utenti/consumatori, gli stessi abitanti di un territorio, le istituzioni, i sindacati, associazioni datoriali, ecc.) di collaborare con i progettisti nello sviluppo e nella sperimentazione dei nuovi prodotti o servizi ad essi destinati. Il Living Lab, quindi, è una sorta di eco-sistema aperto di innovazione, guidato dallo sviluppatore dell'idea e dall'utente in posizione tendenzialmente paritaria, che consente a quest'ultimo di partecipare attivamente allo sviluppo dell'innovazione, in ambiti predefiniti.

Le attività progettuali hanno pertanto carattere sperimentale ed innovativo a partire dalla definizione di un progetto esecutivo di dettaglio che vede, tra l'altro, la realizzazione della piattaforma di comunicazione del progetto, animazione dello stesso sul territorio regionale al fine di stimolare il coinvolgimento dei potenziali destinatari attraverso strumenti e metodologie in grado di massimizzare la partecipazione e l'interesse dei possibili beneficiari dell'iniziativa. Verrà dato particolare riguardo alle Università. Infine la prima sperimentazione del modello living lab

Tempi di realizzazione

Il progetto verrà avviato nel 2016, la completa realizzazione, in considerazione delle attività sopra richiamate, non potrà intervenire prima della fine del 2017.

Prodotti

Report intermedi per l'anno 2016 e produzione del documento conclusivo al completamento dell'attività.

Fonte di finanziamento

Risorse comunitarie e statali con il tramite della Regione Umbria.

Progetto APRE Umbria a sostegno delle imprese innovative

Dal 2016 l'attività dell'Agenzia in qualità di sportello Apre, di cui è socio a partire dal 2013, si concretizza con uno specifico finanziamento del Fondo europeo di sviluppo regionale relativo all'Asse Ricerca ed innovazione al fine di realizzare azioni di sistema per il sostegno della partecipazione degli attori dei territori a piattaforme di concertazione e reti nazionali di specializzazione tecnologica, come i Cluster Tecnologici nazionale, e a progetti finanziati con specifici programma europei di cui Horizon 2020 rappresenta il maggiore. Il progetto prevede, innanzitutto, di procedere ad azioni di informazione e comunicazione, tra cui trova spazio l'implementazione del sito web www.apreumbria.it con pubblicazione della Newsletter mensile, nonché la realizzazione di seminari tematici per gruppi mirati di destinatari. Altra attività è quella di fornire supporto al networking sia a livello nazionale che internazionale per lo sviluppo di partenariati operativi tra imprese e centri di ricerca per partecipare a programmi di ricerca nazionali e comunitari. Infine creare reti di competenza e di innovazione in ambito interregionale nel contesto di specializzazioni, di innovazione caratterizzanti i territori coinvolti attraverso il ruolo dei Cluster.

Tempi di realizzazione

L'attività è a carattere pluriennale, le risorse finanziarie sono sufficienti a coprire le necessità fino al primo semestre 2018

Prodotti

Report intermedi - Seminari

Fonte di finanziamento

Risorse comunitarie e statali con il tramite della Regione Umbria.

PARTECIPAZIONE A PROGRAMMI EUROPEI A CHIAMATA DIRETTA

Progetti presentati in Horizon 2020

Nell'ambito delle attività dello Sportello APRE, AUR ha presentato i seguenti progetti in risposta alle Call for proposals di Horizon 2020:

- Individual Fellowship Marie Curie standard EF dal titolo IGSS - Information gathering, storing and sharing in inter-institutional networks of social and health intervention with older people;
- Twinning - H2020-TWINN-2015 “G.A.P. R.e.d.u.c.t.i.o.n. - Good Agrifood Practices Raise Excellence Directing Useful Choices That Impact On Nutrition” (maggio 2015);
- Horizon 2020 – Challenge 6 – YOUNG 4 UNITED - United for Young Adults: Youth Emancipation and Participation in an Inclusive and Sustainable Europe (maggio 2015);
- Horizon 2020 - Science with and for Society - MATES: Highlight and promote the attractiveness of STEM careers and value talent among young European people through innovative learning methods and marketing actions (settembre 2015).

Altri progetti europei

AUR ha partecipato a numerosi progetti anche nell'ambito di altre opportunità di finanziamento europeo di cui di seguito si presentano alcune note sintetiche:

- “MULTI-LEVEL GOVERNANCE AND INTEGRATED SERVICES IN EMPLOYMENT TERRITORIAL POLICIES (M.I.S.E.P.)” (call PROGRESS AXIS – EASI 2014 VP/2014/008 – Call for proposals for social policy innovation supporting reforms in social services;
- Erasmus+: Youth in Action - Key Action 1 - Mobility of Individuals, Moving Green - Take your chance and make Europe go green!;
- Erasmus+: STRATEGIC PARTNERSHIP: VET - Modelli di Buone Pratiche per incentivare il potenziale di Innovazione Sociale degli imprenditori;
- Erasmus+: MITICI: Metodologie innovative per il training e l'insegnamento delle competenze imprenditoriali nella scuola;
- Erasmus+: INNDY MUSEUM: Innovative methods for students with learning disabilities in museums;
- Erasmus+ KA 2 Cooperation and Innovation for good practices strategic Partnerships “I AM NOT ADDICTED; I CAN QUIT WHEN I WANT” (settembre 2015)
- COSME Call: COS-EYE-2014-4-05 Topic: COSME-2014-4.1 Erasmus for Young Entrepreneurs -EME;
- COSME MED-DIET ITINERARIES!. Call Transnational cultural tourism products and Tourism and accessibility for all (127-G-ENT-PPA-14-7722);
- INTERREG MED - European Winery Waste (EWW).

Inoltre, nell'ambito del Programma Europeo Erasmus+, l'Agenzia Umbria Ricerche sta promuovendo il progetto "**Dall'Idea all'Europa**", che riunirà 20 soggetti selezionati tra professionisti che lavorano con giovani, assistenti sociali e insegnanti provenienti da 10 paesi: Montenegro, Slovenia, Polonia, Grecia, Serbia, Belgio, Albania, Bulgaria, Italia e Germania, al fine di sostenerli e rafforzarli per realizzare le loro idee imprenditoriali. I candidati selezionati parteciperanno a tre moduli didattici in diversi paesi - Serbia, Grecia e Belgio - e le loro iniziative imprenditoriali saranno accompagnate da un tutor. Il risultato del progetto sarà la realizzazione delle idee imprenditoriali sviluppate durante un anno e un documento accessibile on line che sarà usato come un manuale e una guida per sostenere i giovani ad avviare la propria attività. Il follow up del

progetto sarà invece quello di organizzare workshop con i giovani sull'imprenditorialità nel paese di origine dei partecipanti.

Infine l'Agenzia è entrata a far parte del network europeo “Startup Europe Week” promosso e finanziato dal Comitato Europeo delle Regioni che riunisce oltre 200 organizzazioni sparse in tutto il territorio europeo con lo scopo di condividere tra tutte le regioni d'Europa, buone pratiche e azioni di sostegno e promozione degli ecosistemi locali delle start-up. L'Aur è quindi il soggetto co-organizzatore per l'Umbria degli eventi che si svolgono ogni anno in contemporanea in tutta Europa con la “Settimana Europea delle Startup”, svoltasi per la prima volta dall'1 al 5 febbraio 2016.

SITO WEB, EDITORIA E RIVISTA AUR&S

Sito Web

Nel 2016, sulla base delle risultanze della riforma endoregionale, si prevede di sostituire l'attuale sito web dell'Agenzia, ormai non in linea con i tempi, con una piattaforma nuova in grado di garantire gli standard informatici oggi richiesti.

Elenco delle caratteristiche tecniche che possono essere previste per il nuovo portale:

- software CMS basato su Html/xhtml/html5/dhtml, Php, Css e/o Javascript che utilizza tutte le tecniche note per ottenere i migliori risultati in base ai criteri di web usability W3C;
- sito web *responsive* per una corretta visualizzazione dello stesso su tutti i dispositivi mobili basati sulle diverse piattaforme disponibili (IOS, Android e Windows Phone);
- gestione dinamica della piattaforma che consente agli operatori dell'AUR di poter aggiornare in autonomia i contenuti;
- conversione di tutte le pubblicazioni dell'Agenzia in epub, mobi, azw, ecc. che potranno essere visualizzate direttamente online come eBook;
- predisposizione della funzione di selezione e di traduzione del sito web in lingua inglese e francese;
- pannello di controllo organizzato per moduli operativi e supportato da un manuale utente digitale e da linee guida esplicative delle varie funzionalità del nuovo portale;
- realizzazione delle necessarie attività SEO, SEM, SEA, SMO per il posizionamento, l'ottimizzazione e il marketing del sito web nei principali motori di ricerca;
- costruzione della mappa strutturale del portale, di un'area riservata, di uno strumento di ricerca per parole e documenti all'interno dello stesso, e di funzionalità RSS Feed Reader;
- associazione al nuovo sito di uno strumento necessario per le rilevazioni statistiche degli accessi alle diverse pagine della piattaforma web (es. Google Analytics).

Nel dettaglio, il sito si articolerà, aggiungendo le variazioni in corso d'opera, nella struttura ipertestuale che segue: logo ufficiale / home page / agenzia / progetti / editoria / rivista / trasparenza / biblioteca / convegni / contatti /dove siamo / form iscrizione newsletter / social network / canale youtube / box news, video, foto / box progetti in evidenza / box area riservata / box cerca.

Output

- ✓ Realizzazione del nuovo sito web dell'Agenzia in conformità con quanto stabilito dalla Regione Umbria per l'Ente strumentale

Editoria

L'obiettivo per il 2016 è di proseguire nelle scelte editoriali dell'ultimo quinquennio che hanno dato buoni risultati sia sotto un profilo di valorizzazione delle ricerche prodotte, sia per l'affermazione di una identità netta della produzione libraria dell'Agenzia.

Sulla base di quanto appena accennato non si ipotizzano, al momento della stesura di questo piano annuale, modifiche nell'articolazione corrente della linea editoriale che è suddivisa in: *Rapporti, Volumi, Quaderni, Paper ed Editoria Elettronica.*

Output

Si prevede l'uscita dei seguenti prodotti in versione cartacea o digitale:

- ✓ Rapporto economico e sociale 2016;
- ✓ Quaderni/Volumi derivanti sia dalle ricerche che si completeranno nel corso del 2016 e sia da quelli previsti *ad hoc* nei vari progetti europei che vedono impegnata l'Agenzia.

Rivista AUR&S

In questi anni, AUR&S si è proposta come uno strumento a disposizione di tutti coloro che volessero approfondire la riflessione sulle tendenze socio-economiche dell'Umbria. Ambiziosamente si è offerta quale luogo di incontro tra saperi, competenze e soggettività varie, oltre che come spazio di confronto tra quanti volessero e potessero favorire una conoscenza più profonda della realtà regionale.

Consapevoli delle esperienze maturate in questi anni e delle difficoltà insite nella realizzazione di un semestrale che negli anni è diventato molto strutturato, l'obiettivo per il 2016 è quello di consolidare la dimensione editoriale fin qui costruita. Inoltre, si prevede un rinnovamento del comitato scientifico e della redazione.

Output

Si prevede:

- ✓ rinnovamento del Comitato scientifico della rivista;
- ✓ rinnovamento della redazione;
- ✓ l'impostazione del numero 13 di AUR&S.

COMUNICAZIONE - CONVEGNI/EVENTI AUR 2015

4 febbraio 2015 - **Presentazione del Rapporto Economico e Sociale 2014 - "L'Umbria nella lunga crisi"**, Salone d'Onore - Palazzo Donini - Perugia

11 febbraio 2015 - **Ciclo di approfondimenti tematici del Rapporto Economico e Sociale 2014 - "Dinamiche e strategie d'impresa"**, Salone d'Onore - Palazzo Donini - Perugia

18 febbraio 2015 - **Ciclo di approfondimenti tematici del Rapporto Economico e Sociale 2014 - "Approfondimenti settoriali"**, Sala Fiume - Palazzo Donini - Perugia

26 febbraio 2015 - **Ciclo di approfondimenti tematici del Rapporto Economico e Sociale 2014 - "Tendenze sociali"**, Salone d'Onore - Palazzo Donini - Perugia

8 aprile 2015 - **"I giovani laureati umbri - Diventare grandi in tempo di crisi"**, Sala Goldoni - Piazza Fortebraccio, 4 - Università per Stranieri di Perugia -

11 giugno 2015 - **"Elezioni regionali 2015 - UMBRIA, Stima e interpretazione dei flussi elettorali"**, Consiglio Regionale - Sala della Partecipazione - Palazzo Cesaroni - Perugia

29 settembre 2015 - **"La creatività e le potenzialità dell'Umbria. Nuove imprese si raccontano"** - Spazio ZUT, Corso Cavour 83/85 - Foligno (PG)

11 dicembre 2015 - "Lo SME Instrument di Horizon 2020 come opportunità per le piccole e medie imprese innovative dell'Umbria: consigli per una proposta di successo" - Multiverso Coworking, Piazza del Reclusorio, Foligno (PG)

Attività previste nel corso del 2016

Nel 2016, l'AUR proseguirà l'attività di divulgazione e disseminazione delle attività di ricerca e studio realizzate, nella consapevolezza che la comunicazione esterna costituisce uno dei principali veicoli di diffusione del sapere, di conoscenza e di partecipazione.

Portando avanti il lavoro di potenziamento delle attività di comunicazione intrapreso già da diversi anni, l'Agenzia sarà impegnata in una serie di attività convegnistiche e seminariali a supporto delle attività di ricerca.

DOCUMENTAZIONE

Attività standard

L'Area documentazione e biblioteca offre un servizio d'informazione e mette a disposizione varie raccolte di libri e riviste da consultare in sede o da ottenere in prestito.

L'attività della Biblioteca è stata impostata con l'obiettivo principale di soddisfare i bisogni culturali e informativi degli utenti in genere, dei ricercatori e degli studiosi che ne facciano richiesta, oltre a predisporre bibliografie specifiche per argomento.

Principali attività della Biblioteca:

- catalogazione secondo gli standards internazionali di descrizione bibliografica e aggiornamento del materiale librario acquistato e in omaggio proveniente da altri enti;
- aggiornamento continuo del catalogo *online* Sebina OPAC (*Online Public Access Catalogue*) delle varie pubblicazioni catalogate, consultabile alla pagina web www.aur-umbria.it/biblioteca_home.htm dagli utenti;
- aggiornamento con acquisizione delle pubblicazioni Istat, consultabile dagli utenti solo in sede;
- servizio di prestito locale e interbibliotecario;
- assistenza al pubblico in genere. Per le opere escluse dal prestito (enciclopedie, dizionari, bibliografie, documenti datati e manuali) è ammessa la consultazione in sede a chiunque ne faccia richiesta, secondo quanto stabilito dal Regolamento;
- ottemperare agli obblighi di deposito legale dei documenti stessi (Legge n. 106 del 15 aprile 2004), ai fini della costituzione dell'Archivio Nazionale della produzione editoriale, inviando alle due biblioteche nazionali (Roma e Firenze) e a quelle regionali (Perugia e Terni) di riferimento, i volumi pubblicati dall'Aur.

- produzione di strumenti informativi come: *Documenti in rete*, *News in pillole*, *Novità in Biblioteca*, capaci di facilitare e promuovere l'accesso del pubblico al materiale informativo:

1 - l'Archivio digitale dei *Documenti in rete* è frutto di ricerche e di materiali disponibili *on-line*. L'Archivio consta di due grandi sezioni – la locale e la nazionale/internazionale – e si avvale del Thesaurus per la repertorizzazione dei prodotti digitali disponibili in rete. L'Archivio inoltre è suddiviso per anni (a partire dal 2000) e, al momento, dispone di oltre 8.000 oggetti digitali, di argomento sociale, economico e territoriale dal 2000 ad oggi, quasi tutti riversati da internet. L'Archivio è a disposizione del personale interno dell'Agenzia e degli utenti esterni, che possono accedere, con richiesta al personale addetto, alla visione dei documenti locati in una unità di archivio specifica.

2 – le *News in pillole* forniscono segnalazioni di eventi, documenti e informazioni utili per il lavoro, mediante rassegna stampa, note informative sia in versioni cartacee che digitali, novità

bibliografiche, stampa e trasmissione telematica di libri e documentazione “libera” in rete. Queste attività comportano un costante monitoraggio della documentazione disponibile su internet e un continuo flusso in entrata e in uscita di *newsletters* per *e-mail* di altri enti di ricerca, istituti ed enti scientifico/culturali sia pubblici che privati, regionali e nazionali, oltre naturalmente a *newsletter* delle Biblioteche regionali e nazionali più importanti.

3 - la “*Novità dalla Biblioteca*” fornisce informazioni mensili:

- a) sulle nuove acquisizioni di libri, periodici, pubblicazioni statistiche; ecc., acquistate dalla biblioteca o inviate come omaggio da altri enti o istituti;
- b) Segnalazioni, con informazioni su convegni e seminari in fase di realizzazione, oltre a notizie e recensioni dalla rassegna stampa regionale e nazionale;
- c) aggiornamenti normativi, nei quali si riportano le leggi, i decreti pubblicati nel Bollettino Ufficiale Regione Umbria.

Questo prodotto viene distribuito per e-mail al personale e ai collaboratori interni/esterni, oltre che alle Biblioteche aderenti alla Rete delle biblioteche umbre per la P.A. o a chi ne abbia fatta richiesta di inserimento nella *mailing-list*.

Per quanto riguarda l’Emeroteca:

- verranno nuovamente riaccessi gli abbonamenti ai 3 quotidiani (Il Sole 24 ore, La Repubblica, Il Corriere dell’Umbria), oltre ad un nuovo quotidiano locale ancora da individuare;
- per le riviste: oltre alle 10 gratuite, rimangono accessi gli abbonamenti, anche per il 2016, a 30 periodici.
- A richiesta del personale interno oltre che dagli utenti esterni, l’Area provvede inoltre a fornire la documentazione normativa disponibile in formato digitale e/o cartaceo.

Impegni futuri e prospettive

Per l’anno in corso verrà continuato il processo di “esternalizzazione” dei prodotti documentali presenti in AUR, con tutti i mezzi di divulgazione sopra menzionati.

La biblioteca intende per il 2016 migliorare ancor più gli standard qualitativi dei servizi offerti: consultazione, prestito, prestito interbibliotecario, avvalendosi di una postazione fissa in biblioteca, utilizzabile dal personale interno e dall’utente esterno.

La biblioteca collabora con le altre aree dell’Agenzia, in particolare con l’Area della Ricerca nell’individuare le risorse bibliografiche necessarie alla realizzazione delle diverse ricerche; con l’Area amministrativa nella gestione dei progetti finanziati del Fondo Sociale Europeo.

Continueranno le collaborazioni con:

1) biblioteche della PA umbra, costituenti la “Rete umbra delle biblioteche per la pubblica amministrazione“, di cui la Biblioteca dell’Agenzia fa parte a pieno titolo.

Si va concludendo la catalogazione delle pubblicazioni del CRURES, le quali hanno potuto arricchire la stessa biblioteca, anche di volumi storici e inediti, oltre ad aver permesso il riordino della stessa ottimizzando gli spazi e acquisendo una logica di collocazione più facilmente utilizzabile.

Tutto questo è stato reso possibile grazie alla collaborazione di volontari prima e di un tirocinante aderente al “Programma Garanzia Giovani” poi.

Rimangono ancora da catalogare, nel Catalogo Opac online, volumi provenienti dalle donazioni dell’ex AUL regionale e del Servizio Commercio e Tutela Consumatori.

Rimane sempre da valutare la fattibilità di eventuali altre iniziative, purché sia garantita la presenza di un giusto numero di personale, da attivare anche in sinergia con le altre Aree dell’Agenzia, e in particolare:

- una Convenzione con le Facoltà Universitarie interessate alle ricerche settoriali dell’AUR per l’utilizzo e lo scambio del materiale bibliografico. Ciò in maniera integrata e sulla falsariga della

Convenzione firmata tra la Bibliomediateca del Consiglio regionale e Università degli studi di Perugia, che prevede forme articolate di collaborazione tra i due soggetti nel prestito, nella consultazione e nello scambio della documentazione agli studenti;

- la possibilità di dare in prestito, senza scopo di lucro, la sala biblioteca dell'Aur per poter presentare libri o fare convegni.

- organizzare nella biblioteca incontri con personale interno ed esterno, che permettano di far conoscere agli stessi il patrimonio bibliotecario posseduto e gli aggiornamenti.

- si provvede inoltre a fornire gli strumenti necessari per il corretto utilizzo del Catalogo Opac.

RISORSE E ORGANIZZAZIONE

Attività svolte nel corso del 2015

Amministrazione generale

A seguito delle elezioni amministrative, tenutesi il 31 maggio 2015, il Presidente della Giunta regionale nel suo documento programmatico di legislatura, ha definito come necessaria, per perseguire una strategia di efficienza e semplificazione dell'amministrazione regionale, la realizzazione in tempi brevi della riforma endoregionale che vede l'Agenzia Umbria Ricerche come uno degli enti strumentali da inserire in tale riforma. Da ciò deriva quanto previsto all'art. 4 della legge regionale n.16/2015 che stabilisce di procedere ad un riordino degli enti strumentali regionali e contestualmente di nominare un Commissario Straordinario per l'Agenzia Umbria Ricerche. Vengono meno, pertanto, due organi previsti dalla L.R. 30/2000 il Presidente e il Comitato Scientifico Istituzionale e, di fatto, il Direttore, mentre viene prorogato l'incarico al Revisore dei conti. Con Decreto n. 141 del 23 novembre 2015 la Presidente della Giunta regionale Dott.ssa Catuscia Marini ha nominato la dottoressa Anna Ascani Commissario Straordinario dell'Agenzia Umbria Ricerche.

Nel corso del 2015, l'Agenzia ha proseguito nella gestione finanziaria nel rispetto della normativa nazionale in materia di contenimento della spesa delle pubbliche amministrazioni e delle disposizioni della Regione Umbria specificatamente previste per l'Agenzia Umbria Ricerche in quanto ente di ricerca regionale. Sono state quindi adottate tutte le opportune misure di monitoraggio.

La Sezione è stata poi interessata da un'intensa attività di sperimentazione per l'applicazione al bilancio dell'Agenzia della normativa ex D. Lgs. 118/2011 come modificato dal D. Lgs. 126/2014. Si è poi attivata la procedura inerente la fatturazione elettronica con piattaforma nazionale effettuando i pagamenti tramite gli appositi portali. Quanto al Bilancio armonizzato si dà conto che nell'ultima parte dell'anno la Sezione è riuscita a produrre il Bilancio di previsione per il 2015 - pluriennale 2015-2017 nella nuova struttura ed il rendiconto 2015 sarà elaborato, come previsto per legge, a partire da questa innovativa forma.

Per quanto concerne la risorsa umana dell'Agenzia il 2015 ha visto cessata una unità di personale per collocamento a riposo e la quasi contestuale assunzione in servizio (1 dicembre 2015) di due unità provenienti dalla Provincia di Perugia di cui una assunta ex L. 68/99 in conformità con la DGR n. 1386 del 23 novembre 2015. Tale atto ha disposto, in particolare, l'assegnazione dei due dipendenti all'Agenzia Umbria Ricerche. Difatti, in attuazione della legge 7 aprile 2014 n. 56 (Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni - cosiddetta Del Rio) e delle altre disposizioni statali in materia, la Regione, ex L. R. 2 aprile 2015 n. 10, ha stabilito il riordino delle funzioni amministrative regionali, di area vasta, delle forme associative di comuni e comunali, al fine di adeguare il sistema amministrativo regionale e delle autonomie locali ai principi di sussidiarietà, differenziazione e adeguatezza, prevedendo, altresì, norme in materia di riordino istituzionale regionale, di ambiti territoriali e di società partecipate dalle province.

In virtù della citata legge regionale di riordino, è stato siglato un protocollo di intesa tra Regione, Province ed organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative nel settore, che individua i criteri, l'entità e le modalità di trasferimento delle risorse finanziarie, umane e strumentali relativamente alle Province di Perugia e di Terni. Tale operazione è stata condotta dalla Regione Umbria anche per conto degli enti strumentali o da essa dipendenti. Con DGR n. 1103/2015 e DGR n. 1209/2015 la Regione ha definito il contingente di personale da trasferire quantificato in 235 unità distinte per categorie e profili professionali, destinando n. 195 unità alle strutture regionali e n.

40 unità al Consiglio regionale, alle Agenzie regionali ed al sistema sanitario regionale. Con il citato atto regionale 1386/2015 ha assegnato all'Aur le due citate unità.

Relativamente ai conferimenti di incarichi esterni si è proceduto al costante monitoraggio del rispetto dei limiti di stanziamento, secondo quanto stabilito dalla Regione Umbria con D.G.R. 1761/2010 e confermato dalla Legge Regionale 30 marzo 2011, n. 4.

Si è proceduto, pertanto, all'elaborazione del Piano e delle sue integrazioni contenenti le esigenze complessive di apporti professionali esterni per profili e competenze non disponibili all'interno dell'Agenzia. Successivamente o contestualmente alla sua approvazione, sono elaborati, nel caso di conferimenti di incarichi di collaborazione coordinata e continuativa o di prestazioni d'opera non occasionali, gli avvisi pubblici di valutazione comparativa. Al termine della procedura di valutazione sono stati adottati gli atti di conferimento degli incarichi e predisposti i relativi contratti, mentre per le prestazioni occasionali si è proceduto alla stipula del contratto. Si dà atto che nel 2015 sono stati stipulati n. 9 contratti di collaborazione coordinata e continuativa e n. 5 contratti di prestazione d'opera occasionale o professionale, n. 1 contratto a tempo determinato. Per quanto attiene alla formazione di giovani laureati mediante borse di ricerca, l'Agenzia ha pubblicato un Bando di concorso approvato con DD. 35/2015 per assegnare una borsa di studio ad un giovane laureato che poi ha avviato la sua attività formativa di ricerca presso l'Agenzia da impegnare nell'ambito delle attività connesse al "Programma Garanzia Giovani".

Il 2015, inoltre, ha segnato la chiusura della programmazione comunitaria 2007-2013. I progetti affidati all'Aur sono stati completati secondo la pianificazione stabilita. Per quanto concerne quelli afferenti il FSE sarà rendicontata quasi l'intera somma stanziata pari ad € 4.165.000,00, difatti ad oggi risulta non speso circa lo 0,5 %.

Nel corso del 2015 sono stati prodotti n. 171 determinazioni direttoriali e n. 24 decreti del Commissario Straordinario. Di tali atti 11 si riferiscono all'approvazione degli avvisi pubblici di valutazione comparativa o di indicazione di cottimi fiduciari, mentre 6 sono inerenti l'approvazione di graduatorie relative ad avvisi pubblici rivolti a beneficiari di contributi di cui al POR Umbria FSE 2007-2013. Per tutti i 195 atti sopra citati è stata prodotta la documentazione istruttoria e concluse tutte le operazioni di merito.

È stata implementata la sezione "Trasparenza" del sito web dell'Agenzia.

Attività previste per il 2016

Premessa

Il 2016 si configura un anno particolarmente importante per la vita dell'Agenzia, difatti la Regione Umbria con atto n. 1570 del 21 dicembre 2015 avente ad oggetto: Riforma delle Agenzie regionali stabilisce una procedura per giungere ad una nuova organizzazione degli enti strumentali della regione che diano concretezza al contenimento della spesa pubblica.

L'Aur ed altre tre strutture deputate alla ricerca ed alla documentazione: l'Istituto per la storia dell'Umbria contemporanea, il Centro studi giuridici e politici ed infine il Centro per la documentazione e la ricerca antropologica in Valnerina e nella dorsale appenninica, daranno origine, in aggregazione, ad un unico Istituto con funzione di elaborazione scientifico-culturale e politico per esaminare la posizione reale della nostra regione, viste le incertezze attuali della forma di stato, soprattutto dinanzi alla realizzazione del federalismo e al contenimento della spesa pubblica. L'aggregazione ipotizzata tuttavia dovrebbe mantenere l'autonomia storica dei quattro enti, nonché l'autonomia scientifica e di ricerca.

A tutto ciò si aggiunge la previsione di un trasferimento dell'Aur presso un idoneo edificio di proprietà istituzionale.

In questo quadro si sottolinea come, relativamente alle risorse umane, nel 2016, si dovrà dar corso alla ordinaria gestione amministrativa prevedendo il ricorso a personale esterno all'Agenzia, con forme contrattuali di assunzione flessibili, solo per rispondere alle esigenze di carattere

esclusivamente temporaneo ed eccezionale in funzione delle nuove ricerche o progetti a finanziamento comunitario rispondenti a precisi cronoprogrammi ed a definite tematiche di studio.

Risorse

Le risorse finanziarie di cui dispone l'Agenzia per il suo funzionamento sono riferite al contributo concesso dalla Regione Umbria con legge regionale di Bilancio sulla base della Convenzione Aur-Regione del 2006. Tali risorse sono sufficienti a garantire le spese di funzionamento agli attuali livelli e vengono gestite nel rispetto della legislazione nazionale e regionale in materia di contenimento della spesa della pubblica amministrazione. Per il corrente anno l'entità del contributo regionale è stata definita sulla base del Bilancio pluriennale regionale 2015-2017, tuttavia nel corso dell'anno dovranno essere apportate delle variazioni in funzione della precisa definizione dello stesso, anche in relazione al completamento della riforma endoregionale.

In accordo con le Direzioni regionali sono stati definiti nuovi progetti di attività a carattere innovativo e specifiche ricerche i cui finanziamenti gravano sostanzialmente sui fondi strutturali dell'Unione Europea. Per le nuove ricerche o i nuovi progetti di attività sono stati istituiti capitoli di bilancio specifici ed, a partire dal corrente esercizio finanziario, si contabilizzeranno anche su appositi budget di ricerca.

Relativamente alle risorse umane, nel corso dell'anno non potranno essere portate avanti interlocuzioni con l'autorità regionale in relazione al completamento della dotazione organica, almeno fino alla conclusione del progetto di riordino. Quanto al personale esterno necessario ad affiancare l'attività dei dipendenti¹, verrà esteso il Piano per il conferimento di incarichi esterni da parte dell'Agenzia Umbria Ricerche dove verranno definite le figure professionali in relazione alle necessità delle attività di ricerca valutate mediante un'analisi condotta sullo stato di evoluzione delle medesime e una verifica circa l'impossibilità a svolgere le specifiche attività oggetto del Piano da parte del personale Aur. Tale Piano è costantemente aggiornato sulla base degli indirizzi del Piano di Attività 2016, delle disponibilità finanziarie che ne consentiranno l'esecuzione e degli eventuali ulteriori impegni di ricerca che potranno essere assegnati dalla Giunta Regionale.

Infine si darà continuità all'applicazione dei DD. lgs. 118/2011 e 126/2014 inerenti il bilancio armonizzato nonché al pagamento delle fatture tramite la piattaforma elettronica.

Nell'ambito della formazione del personale l'Agenzia andrà a stipulare anche per il 2016 una convenzione con il consorzio "Scuola umbra di Amministrazione pubblica - Villa Umbra" che consentirà la partecipazione del personale dipendente ai corsi organizzati dalla Scuola e solamente riferiti all'ambito dell'attività istituzionale dell'Agenzia.

Nel corso del 2016 si prevede di proseguire nell'attività di formazione nei confronti di giovani laureati che già da qualche anno, l'Aur sta portando avanti nelle discipline oggetto dell'attività istituzionale al fine di dare una concreta risposta alle esigenze di ricerca che provengono dalla società regionale nel suo complesso.

Per quanto concerne le risorse strumentali si procederà alla valutazione della dotazione hardware, incrementata nel precedente anno, al fine di predisporre una programmazione degli acquisti in grado di soddisfare le esigenze dell'Agenzia, ma soprattutto ad una verifica della dotazione dei software al fine di aggiornare le licenze possedute ed incrementare possibilmente quelli per specifiche attività di ricerca.

Verrà proseguita l'attività di aggiornamento dei dati inseriti nella sezione "Trasparenza" nel sito web dell'Agenzia.

¹ La necessità di personale esterno è determinata da un lato dal notevole carico di lavoro cui sono sottoposti i dipendenti e dall'altro dalla specificità di ricerca o di realizzazione di progetti richiedenti professionalità non ricomprese nella dotazione organica dell'Agenzia o per le quali è presente una vacanza della stessa

Infine si continuerà, implementando i relativi archivi, l'attività connessa alla conservazione degli atti amministrativi e contabili distinti per progetti di ricerca in formato elettronico al fine di potenziare la loro consultabilità.

APPENDICE

Piano della Performance per il 2016

In conformità con la normativa inerente la Trasparenza e l'Integrità delle amministrazioni pubbliche, l'Agenzia Umbria Ricerche, aderendo alle procedure promosse dalla Regione Umbria volte al miglioramento dell'efficacia, dell'efficienza e dell'economicità dell'azione amministrativa e all'incremento della capacità di rispondere alle esigenze e ai bisogni della comunità regionale, definisce il Piano della performance per il 2015 sulla base del presente programma di attività.

Si evidenzia come il Piano dell'attività dell'Agenzia sia predisposto contestualmente ed in conformità al Bilancio di previsione per il 2016 e pluriennale 2016-2018.

Il Piano definisce i principi di misurazione, valutazione e trasparenza della prestazione e di premialità rivolti al personale dipendente dell'Agenzia Umbria Ricerche nel rispetto delle norme e disposizioni nazionali e regionali vigenti in materia.

Di seguito vengono riportati gli obiettivi strategici e i conseguenti indicatori per le aree di attività dell'Agenzia.

AREA DELLA RICERCA

- implementare la ricerca in funzione della mission dell'Agenzia in relazione alle ricerche individuate nel Piano di attività 2016 (indicatori: Ricerche in ambito economico e sociale e Ricerche in ambito di sviluppo ed innovazione prodotte o in corso di realizzazione; ricercatori dipendenti e collaboratori esterni impegnati). Si segnalano in particolare: Rapporto Economico e Sociale dell'Umbria 2015; VI Rapporto sulle povertà in Umbria; Rapporto sull'infanzia in Umbria - report intermedio; Azione pilota per lo sviluppo della mobilità transazionale per l'apprendistato; Mappatura quali-quantitativa delle industrie culturali e creative in Umbria report intermedio;
- implementare la documentazione e la diffusione dei dati utili in relazione all'attività di ricerca sia in ambito interno che esterno Aur (indicatori: report; numero dipendenti e collaboratori esterni impegnati);
- implementare la realizzazione di azioni pilota volte alla sperimentazione ed innovazione afferenti i fondi strutturali dell'Unione Europea
- rafforzare la capacità di proporre progetti di ricerca in ambito europeo (indicatori: numero progetti presentati; numero progetti finanziati; numero dipendenti e collaboratori esterni impegnati).

AREA DELL'EDITORIA E DIFFUSIONE RICERCHE

- prosecuzione della stampa del periodico AUR&S, strumento importante per la diffusione in Umbria di articoli scientifici a carattere economico, sociale, territoriale e, non da ultimo, storico (indicatori: numero riviste pubblicate o in corso di realizzazione; numero ricercatori dipendenti e collaboratori esterni impegnati);
- prosecuzione dell'attività di edizione delle ricerche dell'Agenzia nei prodotti standardizzati "Rapporti", "Volumi", "Quaderni" ed "Editoria Elettronica" (indicatori: numero e tipologia delle pubblicazioni prodotte; numero di pagine scaricabili via web; numero accessi al sito web; numero dipendenti e collaboratori esterni impegnati).

AREA DELL'AMMINISTRAZIONE

- gestione amministrativa e contabile del bilancio dell'Agenzia secondo i principi di sana amministrazione al fine di produrre un'azione di efficienza, efficacia ed economicità (indicatori: numero report contabili; tempo medio di pagamento; numero documenti amministrativi prodotti; numero dipendenti impegnati) e predisposizione degli strumenti informatizzati per la attivazione e gestione del bilancio armonizzato secondo il D. Lgs 118/2011 e D. Lgs 126/2014;
- predisposizione di budget per le ricerche o progetti di attività;
- monitorare i costi sostenuti, in funzione dei parametri individuati nelle disposizioni nazionali e regionali di contenimento della spesa pubblica e valorizzare la risorsa umana (indicatori: numero report contabili e di monitoraggio; numero documenti amministrativi prodotti; numero dipendenti impegnati), e attivazione della piattaforma di fatturazione elettronica;
- informatizzare, dematerializzare e semplificare i processi di gestione amministrativa sia per le attività ricomprese nell'ambito delle ricerche istituzionali, che per le attività necessarie alla realizzazione delle azioni innovative e sperimentali affidate all'Aur dalla Regione Umbria (indicatori: numero e tipologia di procedure semplificate e/o informatizzate e/o dematerializzate realizzate; numero dipendenti impegnati);
- Cura delle attività gestionali e funzionali, di monitoraggio e rendicontative dei progetti di attività finanziati con i fondi strutturali dell'Unione Europea;
- attuazione delle procedure inerenti la riforma dell'Agenzia;
- tutelare il patrimonio mobile dell'Agenzia con la costante verifica dell'inventario e l'implementazione del fondo documentario e dell'Archivio digitale dei documenti in rete (indicatori: numero report aggiornati; numero dipendenti impegnati).